

ANTIFONA D'INGRESSO

Cantate al Signore un canto nuovo,
cantate al Signore da tutta la terra;
splendore e maestà dinanzi a lui,
potenza e bellezza nel suo santuario.
(Sal 96,1.6)

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello
Spirito Santo.

A. **Amen.**

C. La grazia del Signore nostro Gesù Cri-
sto, l'amore di Dio Padre e la comunione
dello Spirito Santo sia con tutti voi.

A. **E con il tuo spirito.**

Chiamati ad essere pescatori di umanità

Per annunciare che il Regno è vicino, Dio ha bisogno di noi, proprio là dove siamo. Chiamati a fare esperienza di fraternità (la parola "fratello" viene ripetuta quattro volte di tre versetti!), possiamo lasciare le reti che ci trattengono (paure, affari, logica mondana) per diventare pescatori di uomini e di umanità.

Siamo chiamati a tirar fuori da noi stessi e dagli altri tutta l'umanità che Dio ha seminato nei nostri cuori. I cristiani non sono a parte, hanno lasciato uscire dal loro cuore l'aspetto più autentico dell'uomo. E ogni uomo è chiamato a fare questa esperienza di comunione e di autentica umanità. Capiamo allora l'energica protesta di Paolo (e poi ci lamentiamo del brutto carattere di certi cristiani!), che ammonisce le sue comunità a non diventare degli "ultras" da stadio... Ogni esperienza (movimento, parrocchia, spiritualità) è strumento e non esaurisce il Regno, il Regno è oltre, cominciamo a farne parte che va già bene...

Lasciamo le reti che ci trattengono, i pregiudizi e le paure che ci tengono legati, le incomprensioni che ci impediscono di essere e raccontare il Regno, ci aspetta ben di meglio da fare!

LITURGIA DELLA PAROLA

ATTO PENITENZIALE

C. Chiediamo al Signore di colmare i nostri cuori con la sua luce. La sua verità sveli in noi ciò di cui dobbiamo convertirci e ciò che dobbiamo affidare alla sua misericordia.
(Breve pausa di silenzio)

C. Signore, luce vera, fa' che la tua luce brilli nella nostra terra di morte, abbi pietà di noi.

A. **Signore, pietà.**

C. Cristo, luce radiosa, che sei venuto a illuminare le nostre tenebre, abbi pietà di noi.

A. **Cristo, pietà.**

C. Signore, luce fulgida del mattino, trasforma il buio delle menti e dei cuori in chiaro, abbi pietà di noi.

A. **Signore, pietà.**

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A- **Amen**

INNO DEL GLORIA

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre; tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo: Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA

O Dio, che hai fondato la tua Chiesa sulla fede degli apostoli, fa' che le nostre comunità, illuminate dalla tua parola e unite nel vincolo del tuo amore, diventino segno di salvezza e di speranza per tutti coloro che dalle tenebre anelano alla luce.

*Per il nostro Signore Gesù Cristo...
Amen.*

PRIMA LETTURA (Is 8,23b-9,3)

Dal libro del profeta Isaia

In passato il Signore umiliò la terra di Zabulon e la terra di Nèftali, Galilea delle genti. Il popolo che camminava nelle tenebre ha visto una grande luce; suma in futuro renderà gloriosa la via del mare, oltre il Giordano coloro che abitavano in terra tenebrosa una luce rifulsa. Hai moltiplicato la gioia, hai aumentato la letizia. Gioiscono davanti a te come si gioisce quando si miete e come si esulta quando si divide la preda. Perché tu hai spezzato il giogo che l'opprimeva, la sbarra sulle sue spalle, e il bastone del suo aguzzino, come nel giorno di Mádian.

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (Dal Salmo 26)

Il Signore è mia luce e mia salvezza.

Il Signore è mia luce e mia salvezza: di chi avrò timore? Il Signore è difesa della mia vita: di chi avrò paura?

Una cosa ho chiesto al Signore, questa sola io cerco: abitare nella casa del Signore tutti i giorni della mia vita, per contemplare la bellezza del Signore e ammirare il suo santuario.

Sono certo di contemplare la bontà del Signore nella terra dei viventi. Spera nel Signore, sii forte, si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore.

SECONDA LETTURA (1Cor 1,10-13.17)

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi



Vi esorto, fratelli, per il nome del Signore nostro Gesù Cristo, a essere tutti unanimi nel parlare, perché non vi siano divisioni tra voi, ma siate in perfetta unione di pensiero e di sentire. Infatti a vostro riguardo, fratelli, mi è stato segnalato dai familiari di Cloe che tra voi vi sono discordie. Mi riferisco al fatto che ciascuno di voi dice: «Io sono di Paolo», «Io invece sono di Apollo», «Io invece di Cefa», «E io di Cristo». È forse diviso il Cristo? Paolo è stato forse crocifisso per voi? O siete stati battezzati nel nome di Paolo? Cristo infatti non mi ha mandato a battezzare, ma ad annunciare il Vangelo, non con sapienza di parola, perché non venga resa vana la croce di Cristo.

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia. Gesù predicava il vangelo del Regno e guariva ogni sorta di infermità nel popolo. **Alleluia.**

VANGELO (Mt 4,12-23)

Dal Vangelo secondo Matteo

Quando Gesù seppe che Giovanni era stato arrestato, si ritirò nella Galilea, lasciò Nàzaret e andò ad abitare a Cafàrnao, sulla riva del mare, nel territorio di Zàbulon e di Nèftali, perché si compisse ciò che era stato

detto per mezzo del profeta Isaia: «Terra di Zàbulon e terra di Nèftali, sulla via del mare, oltre il Giordano, Galilea delle genti! Il popolo che abitava nelle tenebre vide una grande luce, per quelli che abitavano in regione e ombra di morte una luce è sorta». Da allora Gesù cominciò a predicare e a dire: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino». Mentre camminava lungo il mare di Galilea, vide due fratelli, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello, che gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. E disse loro: «Venite dietro a me, vi farò pescatori di uomini». Ed essi subito lasciarono le reti e lo seguirono. Andando oltre, vide altri due fratelli, Giacomo, figlio di Zebedeo, e Giovanni suo fratello, che nella barca, insieme a Zebedeo loro padre, riparavano le loro reti, e li chiamò. Ed essi subito lasciarono la barca e il loro padre e lo seguirono. Gesù percorreva tutta la Galilea, insegnando nelle loro sinagoge, annunciando il vangelo del Regno e guarendo ogni sorta di malattie e di infermità nel popolo.

Parola del Signore. Lode a te, o Cristo.

PER APRIRCI ALLA PAROLA

PRIMA LETTURA (Is 8,23b–9,3)

Il profeta scrive in un momento critico per le tribù del nord di Israele, attraversate dagli eserciti invasori e che hanno conosciuto l'esilio per opera degli Assiri. Ma annuncia che «il popolo che camminava nelle tenebre ha visto una grande luce», la libertà dagli oppressori e la pace.

Capire le parole

* **Zabulon e Neftali.** Neftali è il quinto figlio di Giacobbe-Israele, Zabulon il decimo. Nei loro territori erano stati commessi peccati raccapriccianti. Il messaggio che Gesù porta è straordinario: Dio ti si è fatto vicino, convertiti! Non è nel sontuoso tempio di Gerusalemme che si incontra Dio, ma là dove qualcuno accoglie l'inaudito annuncio del Signore.

SECONDA LETTURA (1 Cor 1,10-13.17)

Un ambiente difficile quello di Corinto, anche per la predicazione del Vangelo e la vita dei nuovi cristiani. Paolo condanna le divisioni che si sono create a favore dei vari predicatori, che danno adito a simpatie ideologiche e a schieramenti. Egli afferma di essere stato inviato a predicare, ma si vanta di non fare «un discorso sapiente», di mettere al centro la croce di Cristo, crocifisso per tutti.

Capire le parole

* **Discordie.** Letteralmente significa “disunione dei cuori”. Gesù nell'Ultima Cena si raccomanda molto e prega che gli apostoli restino uniti e Paolo trasmette lo stesso sentimento a tutte le comunità.

VANGELO (Mt 4,12-23)

Gesù comincia la sua predicazione pubblica nella Galilea, dove è vissuto finora. Sceglie Cafarnaò, la cittadina più importante presso il lago di Tiberiade, nel territorio di Zabulon e

Neftali, realizzando le parole del profeta Isaia. Qui proclama il regno di Dio, invita a cambiare vita e a convertirsi e costituisce il gruppo dei suoi primi discepoli.

Capire le parole

* **Insegnando nelle loro sinagoghe.** La sinagoga era ed è abitualmente il luogo dello studio e della preghiera della Parola di Dio.

* **E guarendo ogni sorta di malattie.** La predicazione di Gesù è accompagnata e confermata da miracoli di guarigione.

IN SINTESI... Abbiamo cominciato domenica scorsa il primo anno del tempo ordinario, che per semplicità viene chiamato anno A, e oggi inizia la lettura continua del Vangelo secondo Matteo. Gesù ha appena ricevuto il battesimo e lo Spirito lo conduce nel deserto, dove supera le tentazioni. Quindi comincia la vita pubblica, proclama il regno di Dio, invita tutti alla conversione e sceglie i suoi primi apostoli.

PROFESSIONE DI FEDE Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, Generato, non Creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto Uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA



Pregate, fratelli e sorelle,
perché il mio e vostro sacrificio sia
gradito a Dio,
Padre onnipotente.

**Il Signore riceva dalle tue mani
questo sacrificio a lode e gloria del
suo nome, per il bene nostro e di
tutta la sua santa Chiesa.**

PREGHIERA SULLE OFFERTE

*Accogli i nostri doni, Padre misericordioso, e consacrالي con la potenza del tuo Spirito, perché diventino per noi sacramento di salvezza.
Per Cristo nostro Signore.
Amen.*

PREFAZIO

Il giorno del Signore

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

È cosa buona e giusta.

**E' veramente giusto
benedirti e ringraziarti,
Padre santo, sorgente della verità
e della vita, perché
in questo giorno di festa
ci hai convocato nella tua casa.**

Oggi la tua famiglia,
riunita nell'ascolto della parola
e nella comunione
dell'unico pane spezzato,
fa memoria del Signore risorto
nell'attesa
della domenica senza tramonto,
quando l'umanità intera
entrerà nel tuo riposo.

Allora noi vedremo il tuo volto
e loderemo senza fine
la tua misericordia.

Con questa gioiosa speranza,
uniti agli angeli e ai santi,
cantiamo a una sola voce
l'inno della tua gloria:

**Santo, Santo, Santo il Signore
Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni**

della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene
nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.

PREGHIERA EUCARISTICA

Mistero della fede.

Annunziamo la tua morte,
Signore, proclamiamo
la tua risurrezione,
nell'attesa della tua venuta.

Per Cristo, con Cristo e in Cristo,
a te, Dio Padre onnipotente
nell'unità dello Spirito Santo
ogni onore e gloria per tutti i secoli dei
secoli. **Amen.**

RITI DI COMUNIONE

Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane
quotidiano, e rimetti a noi
i nostri debiti come noi
li rimettiamo ai nostri debitori,
e non ci indurre in tentazione,
ma liberaci dal male.

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, con-
cedi la pace ai nostri giorni;
e con l'aiuto della tua misericordia, vi-
vremo sempre liberi dal peccato e sicu-
ri da ogni turbamento, nell'attesa che si
compia la beata speranza, e venga il
nostro Salvatore Gesù Cristo.
Tuo è il regno, tua la potenza e la
gloria nei secoli.

Signore Gesù Cristo, che hai detto
ai tuoi apostoli: "Vi lascio la pace, vi do
la mia Pace", non guardare ai nostri
peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e
donale unità e pace secondo la tua vo-
lontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei
secoli. **Amen.**

La pace del Signore sia sempre con voi.
E con il tuo spirito.
Scambiatevi un segno di pace.

Agnello di Dio, che togli i peccati del
mondo, abbi pietà di noi.
Agnello di Dio, che togli i peccati del
mondo, abbi pietà di noi.
Agnello di Dio, che togli i peccati del
mondo, dona a noi la pace.

Beati gli invitati alla Cena del Signore.
Ecco l'Agnello di Dio,
che toglie i peccati del mondo.
O Signore, non sono degno
di partecipare alla tua mensa:
ma di' soltanto una parola
e io sarò salvato.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Il popolo immerso nelle tenebre
ha visto una grande luce. *(Mt 4,16)*

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

*O Dio, che in questi santi misteri
ci hai nutriti col corpo e sangue del
tuo Figlio, fa' che ci rallegriamo sem-
pre del tuo dono, sorgente inesauribi-
le di vita nuova.*
Per Cristo nostro Signore.
Amen.

CONGEDO E BENEDIZIONE FINALE

950° anniversario della Cattedrale di san Martino

La Cattedrale è un organismo vivente, che nel tempo si trasforma secondo le esigenze e le vicende della comunità cristiana e di quella cittadina; l'edificio voluto da Alessandro II - consacrato il 6 Ottobre 1070 - subentrava a uno più antico ed è stato a sua volta profondamente modificato nei secoli successivi. Ogni generazione ha voluto lasciare qualche traccia in San Martino, secondo il proprio modo di intendere, celebrare e vivere la fede. In epoche meno attente dell'attuale alla preservazione del passato, ciò ha fatto sì che opere di temi e stili diversi si trovino accostati, testimoniando la vitalità del corpo ecclesiale e civico della città. Ricordare con gratitudine e orgoglio quanto è stato realizzato dalle passate generazioni ci spinge non solo ad aver caro il tempio maggiore della città e della Diocesi, ma anche a desiderare di abitarlo, custodirlo e abbellirlo a nostra volta, come si conviene a un'antica dimora di famiglia. Del resto si festeggiano i "primi 950 anni" di un edificio che, presumibilmente, ha dinanzi a sé un lungo futuro.

+ Paolo Giuletti arcivescovo

In occasione del 950° anniversario della cattedrale ci saranno anche delle visite nelle chiese e luoghi d'arte della Diocesi di Lucca che esprimono un legame con la Cattedrale

Sabato 8 febbraio e sabato 29 febbraio, 15.30 La leggenda di San Paolino e le origini del cristianesimo lucchese. Visita guidata tematica alla chiesa di San Paolino

SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI

Venerdì 31 gennaio ore 17 presso il Centro comunale di via S. Andrea 33 (Lucca): presentazione del libro Giuliano Agresti vescovo. La Chiesa ecumenica davanti a Dio.

Sabato 8 febbraio ore 17 presso il Centro di via S. Andrea, 33 (Lucca): "Accoglietevi a vicenda. Cristiani uniti a servizio dell'uomo". Sono previsti due interventi: la collaborazione tra cattolici e valdesi per i corridoi umanitari; Cristiani dell'Est nella nostra città: impatto, memorie, incontro col mondo cattolico, problemi di vita dopo 15 anni di presenza

BURRACO SOLIDALE

Come ogni anno, in occasione del carnevale si terrà un momento ricreativo e di solidarietà con la proposta del "**Burraco Solidale**". Si terrà **sabato 22 febbraio** nei locali parrocchiali di san Paolino (piazza san Pierino 11) dalle 19,15 in poi.

Questo è il programma:

ore 19,15 iscrizioni

dalle 19,30 "piccola cena... chi ben comincia"

ore 20,30 inizio del torneo

Per iscriversi: 0583 53576 - 3393432242 - 3288078181 3386981826.

Il ricavato sarà devoluto a iniziative di carità per le famiglie bisognose della parrocchia.

AGENDA PARROCCHIALE



26 DOMENICA

III Domenica Tempo Ordinario

Is 8,23b-9,3; Sal 26; 1Cor 1,10-13.17; Mt 4,12-23

La Domenica della Parola

Incontro delle coppie in preparazione al sacramento del Matrimonio: locali di san Paolino ore 21,00

Incontro con il Centro Biblico: salone del Vescovato ore 16,00

27 LUNEDÌ S. Angela Merici

2 Sam 5,1-7.10; Sal 88; Mc 3,22-30

28 MARTEDÌ S. Tommaso d'Aquino

2 Sam 6,12b-15.17-19; Sal 23;

Mc 3,31-35

Apertura del **Centro d'Ascolto:** locali di san Paolino, ore 10-12

29 MERCOLEDÌ S. Costanzo

2 Sam 7,4-17; Sal 88; Mc 4,1-20

san Leonardo in Borghi dalle 15,30 alle 18,00 attività di ricreazione e socialità per "over 60"

30 GIOVEDÌ S. Martina

2 Sam 7,18-19.24-29; Sal 131; Mc 4,21-25

Lettura e commento della Parola di Dio della Liturgia della prossima domenica:

ore 18,30 locali di san Leonardo in Borghi

ore 21 locali di san Paolino

31 VENERDÌ S. Giovanni Bosco

2 Sam 11,1-4a.5-10a.13-17; Sal 50; Mc 4,26-34

Chiesa di san Leonardo in Borghi dalle 15 alle 18 tempo di ascolto e sacramento della Riconciliazione

Prove dei cori della Parrocchia: **locali di san Pietro Somaldi ore 18,30**

01 SABATO S. Brigida d'Irlanda

2 Sam 12,1-7a.10-17; Sal 50; Mc 4,35-41

Incontri dei gruppi che hanno già avviato il percorso di formazione.

Gruppo san Frediano (IV elementare) locali di san Leonardo (15,00-16,30)

Gruppo san Michele (V elementare) locali di san Paolino (15.00 -16,30)

02 DOMENICA

Presentazione del Signore

Mi 3,1-4; Sal 23; Eb 2,14-18; Lc 2,22-40

Incontro delle coppie in preparazione al sacramento del Matrimonio: locali di san Paolino ore 21,00

VITA DI COMUNITÀ

Emergenza freddo: servizio di accoglienza pomeridiano **Appello per nuovi volontari**

È iniziato martedì scorso 21 gennaio presso i locali dell'Oratorio di san Leonardo in Borghi un servizio di accoglienza per trascorrere il pomeriggio, dalle 15 alle 18, in locali riscaldati e con attività di animazione. Non pochi amici si sono presentati per usufruire di questa opportunità che in questi giorni più freddi ed umidi rappresenta un piccolo riparo. Il servizio funziona dal lunedì al venerdì con orario 15-18 ed è rivolto agli amici che non hanno un luogo dove trascorrere la giornata, in particolare in questi giorni di freddo.

Per portare avanti questa iniziativa occorre la disponibilità di altri volontari: chi se la sente di donare qualche ora è invitato a mettersi in contatto con la segreteria parrocchiale 0583 53576 oppure 328 8078181 o alla email parrocchia@lucattranoi.it

In occasione della raccolta straordinaria fatta per l'Associazione A.F.A. -associazione voluta e realizzata da don Arturo Paoli in Brasile, a Foz de Iguacu- la **parrocchia di san Martino in Vignale** ha offerto la somma di **Euro 1901,00** .

VICINI NELLA PREGHIERA CON... la famiglia di **Giorgio Ascani** che è tornato alla Casa del Padre

Le nostre attività per la Domenica della Parola

Alla fine di ogni celebrazione eucaristica ci sarà un approfondimento del brano del Vangelo della messa. Inoltre saranno messi a disposizione i sussidi per la comprensione del testo, quelli che vengono proposti ogni giovedì all'incontro sulla Parola della Domenica seguente.

Nel pomeriggio alle ore 16 nel Salone dell'Arcivescovo incontro per la presentazione dell'attività del Centro Biblico Diocesano: nell'incontro verrà proposto alla lettura delle comunità cristiane della Diocesi il libro degli Atti degli Apostoli insieme a una presentazione del libro degli Atti, cui seguirà l'illustrazione del programma di lavoro del Centro Biblico Diocesano.

In cammino verso la Domenica della Parola di Dio

(prosegue da domenica scorsa)

Dice il Papa che questa deve essere una domenica che risignifica tutta la nostra vita in rapporto alla Scrittura Sacra. Questi aspetti non sono riservati agli addetti al lavoro, ma a

tutti i credenti, come diceva san Gregorio Magno: della Parola viva del Signore ne abbiamo bisogno tutti; non si può dire « non sono un monaco, ma ho moglie, figli, la cura della casa. Questo è quello che ha rovinato tutto: che pensiate che la lettura della Parola riguardi solo i monaci».

La Bibbia «appartiene a tutto il popolo convocato» non a pochi, né – dice il Papa – a chi la relega a gruppi prescelti che vorrebbero monopolizzarne la lettura. La Bibbia è il libro del popolo del Signore che è convocato attraverso la sua Parola passando così dalla dispersione all'unità. La familiarità con le Scritture e lo studio è anche la via per il rinnovamento della catechesi dice il Papa, per cui gli stessi catechisti sono invitati incessantemente ad andare a questa fonte per favorire il dialogo tra quanti ascoltano e la Parola di Dio.

C'è un altro fatto importantissimo da sottolineare per cogliere il messaggio di questa lettera: il rapporto tra Scrittura ed Eucarestia. La giornata della Parola di Dio si colloca infatti sullo stesso piano del Corpus Domini, in modo da celebrare non solo il Suo Corpo e il suo Sangue ma anche la sua Voce. Il suo Corpo è vivo e ci parla, all'unica mensa della Parola e del Pane (DV21). Il Signore è in mezzo a noi e ci parla ancora oggi, la confidenza con le Scritture scioglie ogni freddezza, permette di riconoscersi tra noi come persone che appartengono allo stesso amore e allo stesso dono;



il calore di nuove relazioni che nascono da questa voce apre i nostri occhi liberandoli dalla cecità interiore che oggi attanaglia l'umanità sotto una svariata forma di chiusure.

La Scrittura dunque bussa al nostro cuore: se noi apriamo il Signore entra e cena con noi (Ap 3,30) In perfetta continuità con la Dei Verbum, costituzione dogmatica conciliare e con l'esortazione post sinodale di Papa Benedetto XVI Verbum Domini, Papa Francesco richiama la finalità salvifica della Scrittura che, in quanto tale, è volta alla salvezza integrale della persona a vantaggio della quale Dio continua ad operare; la dimensione spirituale della Parola di Dio è tale che l'azione dello Spirito, che ha trasformato la parola umana in parola divina, continua ancora oggi a trasformarci mediante l'ascolto vissuto nella comunità credente. Infine il principio dell'Incarnazione risplende con forza nella Parola condivisa, per cui ancora oggi in ogni nostro cenacolo di ascolto, vissuto in comunione con la Chiesa, Dio continua a parlare agli uomini come ad amici, invitandoli alla comunione con lui (DV2). Siamo quindi beati per questo dono che la Chiesa indica di nuovo come fondante se, come Maria, ascoltiamo la Parola di Dio, la custodiamo nel cuore e la mettiamo in pratica nella vita. Siamo beati se vediamo in questa nuova festa solenne un punto di partenza per far crescere in questo tempo complesso e frastagliato una nuova coscienza cristiana che viva una una relazione permanente e creativa con il Risorto che cammina con noi e ci spiega con le sue parole ogni vicenda della vita.

Arcidiocesi di Lucca
Comunità Parrocchiale
del Centro Storico di Lucca
Parroco: don Lucio Malanca
Viceparroco: don Alessio Barsocchi

PER INFORMAZIONI
richiesta di Documenti e
celebrazione di Sacramenti
contattare la segreteria:
P.za S. Pierino 11
tel. 0583 53576
tel. 0583 493187
Cell. 331 5799010
e-mail: info@lucattranoi.it
www.lucattranoi.it



CANTI

In tutte le Messe della nostra comunità parrocchiale, preghiamo con questi canti:

Ingresso: Acclamate al Signore (Applaudite popoli tutti)

Alleluia: Passeranno i cieli (Alleluia irlandese)

Offertorio: Accogli i nostri doni

Santo: (musica di Gragnani)
(musica Bonfitto)

Comunione: libera scelta

Finale: libera scelta

SANTE MESSE

FESTIVE VIGILIARI
(sabato e vigilie delle feste)
17,30: S. Frediano
19,00: Chiesa Cattedrale

FESTIVE
(domenica e festivi)
09,00: S. Leonardo in Borghi
10,30: Chiesa Cattedrale
10,30: S. Paolino
12,00: S. Frediano
18,00: S. Pietro Somaldi
19,00: S. Paolino

S. Messe nei giorni festivi nelle chiese rette da religiosi:
07,00 Barbantini
07,30 Comboniani
08,30 Visitandine
10,00 S. Maria Corteorlandini

FERIALI
08,00: S. Frediano
09,00: Chiesa Cattedrale
(escluso il sabato)
10,00: S. Giusto
18,00: S. Leonardo in Borghi
(sabato ore 9,00)

CONFESSIONI
Comboniani:
ore 16,00-17,00
S. Leonardo in Borghi:
venerdì ore 15,00-18,00
San Giusto:
dal lunedì al sabato ore 9,30-12,00.